**BOSCO TAXODI**

Fiore all’occhiello di Paratico.

Prima dell’acquisizione da parte del Comune, questa zona era in stato di completa incuria ed abbandono.

E’ partita così una grande opera di recupero ambientale, autorizzata dall’ente Parco Oglio la quale, attraverso l’eliminazione delle piante infestanti e la bonifica dei siti, ha permesso la rinaturalizzazione ed il ripristino della vegetazione.

Il bosco coinvolge un’area di circa 20.000 mq ed è composto prevalentemente dalla specie arborea Taxodium Distichum, da cui il parco prende il nome. Il sottobosco, zona umida di passaggio tra i depositi del fiume Oglio e quelli morenici di Paratico, non ha paragoni nel territorio circostante ed è una importante area di soste per la fauna; qui, infatti, si trovano: l’airone cenerino, lo svasso maggiore, il fistione turco, il picchio rosso maggiore, la folaga fulica atra, la gallinella d’acqua, il rospo comune.

Oltre al riferito Taxodium, si rinviene il pioppo nero ed il salice bianco.

Tra gli interventi più significativi, finalizzati alla piena valorizzazione naturalistica del Parco, giova sottolineare:

* la posa di una passerella in doghe di legno che attraversa la fascia perimetrale del “bosco Taxodi”, fruibile anche per scopi didattici, ecologici e naturalistici;
* la presenza di una “casetta” didattica, volta alla proiezione di filmati a valenza scientifica, esplicitati da personale preparato che illustrerà le caratteristiche e le particolarità della flora e della fauna presente nel parco e nel fiume.
* l’organizzazione di visite guidate a gruppi per far conoscere/apprezzare le bellezze del nostro territorio e sensibilizzare le generazioni futuri (scolaresche) sull’importanza del rispetto della natura e di tutto ciò che questo rappresenta.

Il fulcro alla base di questo grande progetto, ben si identifica con quanto scrisse Gary Snyder; dobbiamo infatti ricordarci che la natura non è un posto da visitare, ma è casa nostra.